

**Suggerimenti bibliografici e filmografici agli studenti per conoscere:
la Liberazione, il voto alle donne, la Repubblica, la Costituente, la
costituzione italiana**

(a cura di Maria Luisa Jori)

NARRATIVA

Sul tema della liberazione

Elsa Morante, *La storia*, 1974

Romanzo strettamente legato alle vicende della seconda guerra mondiale e dell'immediato dopoguerra (dal 1900 al 1947).

Carlo Cassola, *La ragazza di Bube*, 1960

La storia narrata nel romanzo di Cassola si iscrive nella situazione storica italiana degli anni 1944-'48, anni di *caos* e forti tensioni politiche. L'Italia, che alla fine della guerra già guardava a un futuro repubblicano, si trovava però del tutto priva degli strumenti democratici per mantenere l'ordine e sostenere la cosa pubblica: si doveva quindi fare ancora affidamento sulle istituzioni monarchiche, pesantemente compromesse con il regime fascista e guardate con astio da gran parte della popolazione. La tensione sfociava spesso nella violenza

Sul tema del voto alle donne e della costituzione

Rossana Rossanda, *La ragazza del secolo scorso*, Einaudi, Torino, 2005

Autobiografia dall'infanzia protetta e borghese alla Resistenza, dal primo viaggio a Mosca all'attività di milizia, fino alla radiazione dal PCI nel 1969. Un ripensamento della storia e della politica del Novecento da parte di una donna che **(una tra le prime e tra le più esemplari in questo senso), dedica la propria vita all'impegno civile proprio grazie ai diritti politici conquistati dalle donne, dopo la loro partecipazione alla lotta di resistenza, con la costituzione.**

FILM

Sul tema della liberazione

Una vita difficile, di Dino RISI

Zona del lago di Como, inverno 1944. Silvio Magnozzi, partigiano romano, sul punto di essere ucciso da un tedesco, viene salvato da Elena, figlia della proprietaria di un albergo... **L'"idealista" Magnozzi vivrà tutte le vicende chiave dell'Italia di quegli anni: il referendum che vede la vittoria della Repubblica(stupenda la scena dei risultati del referendum nella casa**

monarchica), le elezioni del 18 aprile '48 (quelle della paura comunista), le lotte di classe che lo porteranno in prigione...

Il primo giorno - Milano, 25 aprile 1945

Il film documentario *Il primo giorno* di Marco Pozzi (durata 55') è stato realizzato attraverso le immagini e le parole di quanti hanno vissuto quella giornata straordinaria (in ordine di apparizione: *Franco Loi, Aldo Aniasi, Giovanni Pesce, Raffaele De Grada, Agostino Casali, Adele Del Ponte, Giuseppe Colzani, Stellina Vecchio, Guido Vergani, Orazio Pizzigoni, Clementino Fiori, Elio Oggioni, Otello De Clemente, Gianfranco Alliotta, Andrea Moranti, Giancarlo Montagnani, Bianca Bodo, Onorina Brambilla Pesce, Don Giulio Madurini, Maria Pericoli, Gustavo Latis, Franco Cerri, Piero Bassetti, Sergio Temolo*), che raccontano in prima persona il "loro" 25 aprile 1945. I protagonisti rivivono così le forti emozioni di quel momento in cui si è realizzato quel desiderio di libertà per tanto tempo negato dalla guerra. Le testimonianze sono state montate strutturando un racconto scandito dalla cronologia degli eventi. Il documentario ricostruisce infatti il giorno della Liberazione di Milano attraverso la dettagliata messa in sequenza cronologica dei punti di vista dei cittadini milanesi e dei partigiani (quelli di città e quelli che arrivavano a Milano). La Storia prende corpo dalle storie, dai corpi e dai volti dei testimoni che rievocano il giorno della Liberazione. Attraverso sguardi e porzioni di racconto soggettivi si coagula quindi un caleidoscopico racconto oggettivo sul 25 aprile 1945. L'affresco storico e la ricostruzione della Storia affiorano dall'aggregazione delle storie rievocate dai vari testimoni. I milanesi si lasciano alle spalle anni di guerra, fame, lotta e sofferenza. Si riappropriano delle vie e delle piazze. Esplode la gioia. La città si riempie di voci e di luci. La musica risuona in ogni via. La Libertà. Il primo giorno. Produttore esecutivo *Giorgio Prandoni, Darany Melzi*; soggetto *Sergio Fiorini*; sceneggiatura *Paolo Boriani, Marco Pozzi*.

Le quattro giornate di Napoli, di Nanni Loy(1962)

La drammatica epopea di una città che decide di liberarsi da sola dal giogo dell'occupante tedesco.

Anni Difficili Regia di Luigi Zampa(Italia, 1947).

Tratto dal romanzo *Il vecchio con gli stivali* di Vitaliano Brancati, questo splendido film di Zampa racconta le vicissitudini di un semplice impiegato del comune a cui viene richiesto, per poter continuare il suo lavoro, di iscriversi al Partito nazionale fascista. Scoppia la seconda guerra mondiale, si susseguono gli avvenimenti storici dei primi anni '40 e **finalmente arrivano gli americani a liberare l'Italia**; il povero impiegato perderà il suo posto di lavoro perché risulta

essere fascista e sarà il sindaco del paese (che anni prima lo costrinse a ritirare la famigerata tessera) a farlo licenziare.

Sul tema del voto alle donne

L'onorevole Angelina di Luigi Zampa (1947), perché è il primo film che rappresenta come la reazione istintiva al disagio economico della famiglia da parte di una madre si traduce in rivolta sociale e infine, dati i nuovi diritti politici delle donne dopo la liberazione, in nuovo impegno politico della donna, anche se semplice popolana.

Angelina è una popolana di Pietralata, sobborgo alla periferia di Roma: moglie di un vicebrigadiere di Polizia, madre di cinque figli. I tempi sono duri: Angelina si trova ogni giorno a dover risolvere il grave problema dell'esistenza. Non bastano la miseria e la carestia: bisogna anche lottare coi bottegai. Angelina è sveglia di mente, energica. Quando l'inondazione rende inabitabili le misere catapecchie di Pietralata, Angelina guida gli sfollati ad occupare i palazzi del loro padrone di casa, il Comm. Garrone, noto speculatore. Così Angelina diventa molto popolare: **ne vogliono fare una deputata, le mettono in testa di fondare un partito...**

SAGGI

Dalla liberazione alla Costituzione italiana

Pavone C., *Italia 1945-48. Le origini della Repubblica*, Torino 1974

Enzo Piscitelli e altri, *L'Italia 1945-48. Le origini della repubblica*, Torino, Giappichelli, 1974

Paul Ginsborg *Storia dell'Italia dal dopoguerra a oggi*, vol. II, Einaudi, 1989, saggio più semplice per gli studenti, in quanto scritto per lettori non italiani (inglesi) e quindi esplicito sul piano informativo e abbastanza sintetico, divulgativo anche se storiograficamente rigoroso.

Pietro Scoppola, *25 aprile: Liberazione*. Torino: Einaudi, 1995

Sulla costituente

Si veda il seguente sito web, utile in quanto semplice, sintetico e rigoroso nello stesso tempo:

<http://www.romacivica.net/anpiroma/larepubblica/repubblica3.htm>

Per conoscere la Costituzione

Giangiulio Ambrosini, *La Costituzione spiegata a mia figlia*, Torino, Einaudi Tascabili. Saggi, 2004, pp. 165, € 8.50.

di Giorgio Canestri

Finito di stampare nell' ottobre dell'anno scorso, questo è un libro che avremmo dovuto subito segnalare, iniziando, quest' anno, l'attività della nostra rivista. Considero, dunque, questa segnalazione, un mio e nostro colpevole ritardo, cui cerchiamo ora di ovviare raccomandandolo ai nostri lettori, ma soprattutto invitandoli a moltiplicare la segnalazione presso le scuole, gli insegnanti, i genitori, gli studenti, e insomma presso una possibile ampia cittadinanza. Perché il libro mi sembra, soprattutto, un valente antidoto nei confronti di quella che Nuto Revelli considerava il male peggiore tra quelli che ci affliggono, l'ignoranza. E poi la pigrizia torpida, la rassegnazione morale e intellettuale.

Giangiulio Ambrosini, magistrato in Cassazione, è autore di molti saggi che appaiono soprattutto nel catalogo Einaudi, a cominciare da quella *Costituzione italiana* pubblicata nel 1975 che - con il suo corredo di testi storici, dallo Statuto Albertino al progetto dei nostri Costituenti - riuscì a fornirci un prezioso, e agile, aiuto nel nostro lavoro di docenti.

Ora egli conversa con la figlia studentessa. Sono sedici conversazioni attraverso le quali la Costituzione Repubblicana, di cui l'appendice reca il testo attualmente aggiornato e in vigore, rivela una spesso insospettata vitalità. L' Autore illustra e commenta la sequenza istituzionale con una sapienza espositiva che avvince: perché se il linguaggio è pianamente conversevole, esso non indulge a nessuna semplificazione degli snodi più complessi, e anzi, li incalza con estremo rigore didattico; e perché, senza mai abbandonare il tono sobriamente riflessivo, conduce il lettore alla piena consapevolezza delle sciagurate alternative che la nostra Costituzione sta vivendo

Calogero Virzì, *La Costituzione italiana - Testi a confronto dal '48 a oggi*, "MiniMax" della Casa editrice "La Tecnica della Scuola" , 2006
Il volume, di 112 pagine e dal prezzo economico di 2,5 euro, rappresenta un utile strumento per coloro che intendono andare informati al prossimo referendum sulla Costituzione in quanto ricostruisce una breve storia della Carta costituzionale dal 1948 a oggi presentando le modifiche introdotte al testo in 58 anni di storia parlamentare.

L'analisi introduttiva esamina ed espone, semplificando una materia complessa con l'aiuto di griglie e grafici, i cambiamenti approvati, il linguaggio utilizzato, il giudizio espresso da molti costituzionalisti, intervenuti nei mesi scorsi nel dibattito che si è svolto nel paese, parallelamente a quello in corso nelle aule parlamentari. Al fine di agevolare il lettore anche in un'analisi critica autonoma, il tascabile fornisce un quadro sinottico articolato in tre colonne, in cui sono inseriti il testo del

1948, quello in vigore e quello modificato nel 2005. L'uso del corsivo aiuta a riconoscere le modifiche introdotte

Luciano Violante, *Lettera ai giovani sulla costituzione*, Piemme, 2006

A che serve una Costituzione? Perché la Costituzione non è una legge come tutte le altre? Su quali fondamenti sono state scritte le carte costituzionali moderne? Per quali ragioni la Costituzione Italiana ha avuto un cammino difficile di attuazione? Perché riformare una Costituzione? La lettera non fornisce risposte assolute, ma propone un affascinante e rigoroso percorso di ricerca a partire da una constatazione: l'attuale fragilità italiana nasce dallo smarrimento della Costituzione. E proprio dalla consapevolezza di questo smarrimento può partire l'impegno di cui devono farsi protagonisti i giovani per riappropriarsi di un patrimonio dimenticato di principi che danno significato e valore al vivere comune. Il libro contiene il testo della Costituzione della Repubblica Italiana + Cronologia essenziale

Sul voto alle donne

Rossi-Doria Anna, *Le donne sulla scena politica*, in *Storia dell' Italia Repubblicana*, volume primo, *La costruzione della democrazia*, Torino, Einaudi, 1994.

Rossi-Doria Anna, Diventare cittadine. Il voto alle donne in Italia, Firenze, Giunti, 1996, è il principale saggio, tra i più recenti, focalizzato interamente e soltanto sull'argomento. E' anche il più leggibile da parte di studenti della scuola superiore.

Togliatti Palmiro, *L'emancipazione femminile*, Roma, Editori Riuniti, 1973 (prima edizione 1965). Questo testo va letto come documento, interpretato nel contesto storico in cui è stato scritto e secondo l'identità biografica dell'autore.

DWF 2003, 2-3 Grandi donne crescono

(sommario: *Nota editoriale*, di Paola Masi ; *Una lunga marcia*, Di Luciana Viviani e Giglia Tedesco'; *La donna e il comunista*, di Simona Mafai; *La libertà di un'agenzia 'debole'*, di Nereide Rudas; *La scelta* di Bianca Guidetti Serra; *Noi giovani della nuova repubblica*, Intervista con Tullia Carrettoni, ecc.)

